



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.02/000051-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI GASSIFICAZIONE DELLA FARINA ANIMALE E SUCCESSIVO RECUPERO ENERGETICO INTERNO DEL SYNGAS, NEL COMUNE DI CERESOLE D' ALBA.

PROPONENTE: IN.PRO.MA S.R.L., STRADA CANTARELLI N. 26, 12040 - CERESOLE D'ALBA.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 08.04.2016 con prot. n. 26450, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del sig. Luca Riva, legale rappresentante della IN.PRO.MA S.r.l., con sede legale in Strada Cantarelli n. 26, 12040 - Ceresole D'Alba;
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 12.04.2016 al 26 maggio 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n.27288 del 12.04.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - il Comune di Ceresole d'Alba, con nota prot. ricev.to n. 38017 dell'18.05.2016, ha comunicato che:

"La documentazione presentata da IN.PRO.MA risulta incompleta in quanto, pur soddisfacendo la richiesta di presentare un progetto preliminare, un elenco delle autorizzazioni e atti vari richiesti per pervenire alla realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto, non soddisfa la richiesta di presentare uno studio preliminare ambientale che consenta di valutare l'opera in progetto secondo i criteri esposti nei due allegati citati. Ancorchè il documento presentato venga denominato Studio Preliminare Ambientale i suoi contenuti sono esclusivamente di natura progettuale e il documento risulta del tutto privo dei dati e delle informazioni richieste nei punti b.1 e b.2 del primo comma dell'art. 10 della L.R. 40/98. Visto anche il parere della Commissione comunale per la Tutela del Territorio e dell'Ambiente datata 09.05.2016, si ritiene che, al fine di poter procedere con le valutazioni previste la ditta IN.PRO.MA debba produrre in modo esaustivo tutta la documentazione prevista dalla legge."

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di gassificazione della farina animale e successivo recupero energetico interno del syngas all'interno del deodorizzatore autorizzato nel Comune di Ceresole d'Alba. In dettaglio, si prevede la realizzazione di un gassificatore a letto fluido di farina animale (100%) prodotta in ragione del 20-26% dei SOA entranti in impianto. Il letto costituito da sabbia minerale di olivina, sarebbe fluidificato da aria. La farina animale, da gassificarsi in un quantitativo pari a 4 t/h, viene caratterizzata dal gestore con un PCI tra 4100 e 4600 kcal/kg: ne consegue una potenza in ingresso al gassificatore di 19 MWt, superiore alla potenza termica attualmente autorizzata sul deodorizzatore a grasso (circa 16 MWt a 1530 kg/h di grasso). Il gas di sintesi prodotto avrebbe invece un PCI compreso tra i 1450 e 1600 kcal/kg, ma non se ne conosce la portata producibile (il ventilatore è tuttavia dimensionato per 32000 Nmc/h).

Il gas di sintesi verrebbe avviato al deodorizzatore come combustibile: non è chiaro se a supporto del grasso o in totale sostituzione dello stesso. La sezione di cleanup del syngas sarebbe costituita da due semplici cicloni mentre, pare, i fumi di combustione finali (dopo la generazione di vapore e potenza) verrebbero trattati con un filtro a maniche.

L'azienda aveva già ottenuto un giudizio positivo di compatibilità ambientale con provvedimento n. 1609/2013 per la combustione del grasso animale nell'impianto aziendale DEOINC. In tale occasione era stato esaminato uno studio sulla ricaduta degli inquinanti nel territorio circostante dal quale erano emerse, per la mitigazione degli impatti, necessità di specifici approfondimenti e prescrizioni.

Per molte informazioni il proponente fa riferimento a quanto già presentato nel procedimento di Valutazione VIA nel 2012.

Con le modifiche in progetto il proponente intende disporre di una potenzialità massima di produzione vapore pari a 25 t/h che presupporrebbe un aumento potenziale delle emissioni.

- In data 21 giugno 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni tutte contenute negli Allegati 1 e 2, ai quali si fa espresso rinvio.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 38017 del 18.05.2016, pervenuta da parte del Comune di Ceresole d'Alba, in premessa richiamata che, sostanzialmente, evidenzia una carenza documentale.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 21 giugno 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 08.04.2016 con prot. n. 26450, da parte del Sig. Luca Riva, legale rappresentante della IN.PRO.MA S.r.l., con

sede legale in Strada Cantarelli n. 26, 12040 - Ceresole D'Alba, per le motivazioni espresse nel parere tecnico istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio (Allegato 1), che l'Organo Tecnico ha pienamente condiviso ed integralmente recepito nel presente provvedimento.

Nello specifico, in sintesi, rilevate le carenze di tipo documentale e descrittivo nell'istanza, alla luce della relazione presentata dal proponente ai fini del rilascio della compatibilità ambientale, nonché della contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si è reputato che le criticità ambientali potenzialmente introducibili dalla modifica proposta debbano essere adeguatamente valutate ed approfondite. Tali criticità riguardano essenzialmente le conseguenze sull'attuale attività di deodorizzazione delle fumane, sulla qualità delle emissioni in atmosfera nonché sull'affidabilità della tecnologia proposta.

STABILISCE

2. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del parere tecnico istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio (Allegato 1) e del contributo ARPA - Dipartimento Provinciale di Cuneo (Allegato 2), i cui originali cartacei sono depositati agli atti del procedimento;
3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

INFORMA

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale